



ASSEMBLEA DEI SOCI DI PUBLISERVIZI SPA DEL 20.07.2012

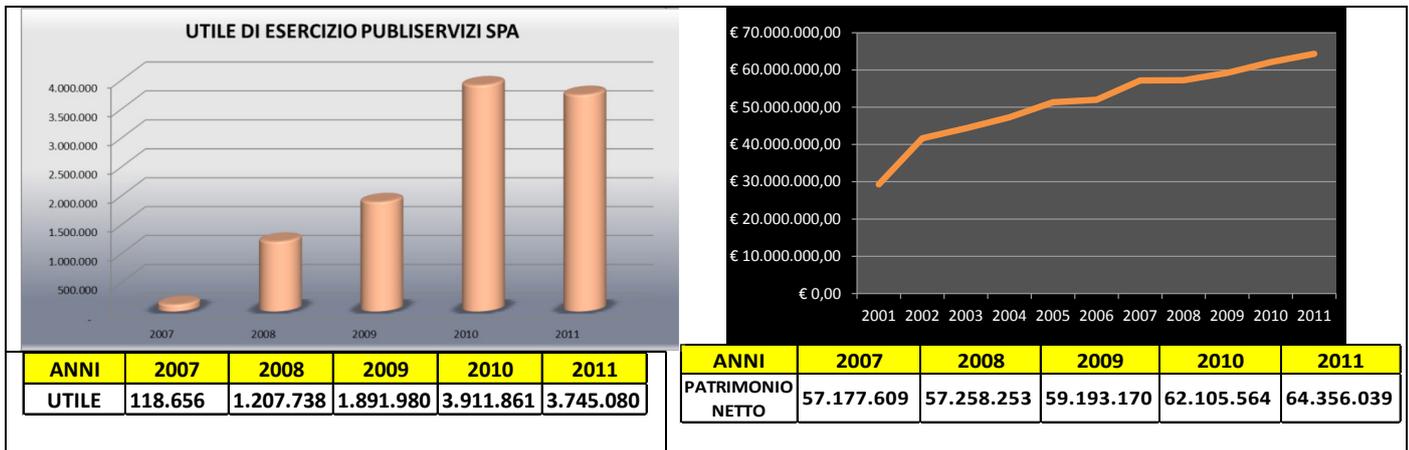
Comunicato stampa

Si è svolta stamani nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale di Pistoia l'Assemblea dei Soci di Publiservizi, società a totale capitale pubblico e *holding* pura di partecipazioni i cui soci sono 36 Comuni della Toscana che risiedono nelle provincie di Firenze, Pisa, Pistoia e Siena. All'ordine del giorno c'era l'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2011.

Il presidente di Publiservizi, Andrea Bonechi, ha illustrato una situazione di bilancio estremamente positiva e gli obiettivi di medio termine posti dai soci. In un contesto di grave crisi economica e finanziaria Publiservizi si distingue per un segno positivo e chiude il bilancio dell'esercizio 2011 con un utile di esercizio di € 3.745.080. Il patrimonio netto della società adesso è giunto all'ammontare di €. 64.356.039.

"Il bilancio di Publiservizi chiude con ottimi risultati, – dice Andrea Bonechi, Presidente di Publiservizi – straordinari se si considera la situazione di difficoltà che il paese sta vivendo. L'utile di esercizio si è attestato da due anni tra i 3,5 e i 4 mln di euro, come a suo tempo era stato prospettato ai soci, ma vorrei evidenziare che si registra anche l'incremento costante del patrimonio netto, che rappresenta un corrispondente incremento certo del valore delle partecipazioni dei soci".

Come si evince dalla tabella, infatti, Publiservizi fa registrare negli ultimi anni una progressione e adesso una stabilizzazione della capacità di produrre utili a disposizione dei soci per la remunerazione del loro investimento



"Altri risultati importanti – continua Bonechi – sono l'indebitamento ridotto e, soprattutto, stabilizzato, molto semplificato e reso coerente per scadenze con la capacità di rimborso della società. Così come l'incremento e la strutturazione dei servizi ai Comuni soci che possono dal 2012 usufruire anche di un portale che provvede per loro a tutte le incombenze informative e statistiche per le società partecipate".

"Il risultato dell'esercizio 2011 denota e conferma, - conclude Bonechi - per continuità rispetto agli esercizi precedenti, il processo di qualificazione e consolidamento nella veste di *holding pura* voluto dagli stessi soci con l'assemblea dell'8 ottobre 2007 e che il Consiglio di Amministrazione delineò come azione nel documento politico di indirizzo del 10 settembre 2007. I valori economico-patrimoniali confermano pienamente la salute della società nel proprio assetto di *holding*, sempre più funzionale alle esigenze dei Comuni soci, quanto più vincolato, per loro conto, alla gestione del portafoglio partecipazioni".



Publiservizi

HOLDING MULTI UTILITY

Publiservizi S.p.A.

Sede Legale Via G. Paisiello n. 8
50144 Firenze
Sede secondaria Viale Adua, 450
51100 Pistoia
Uffici Amministrativi Via Garigliano, 1
50053 Empoli (FI)
Tel. 0571-9901 - Fax 0571-592744

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Firenze
Cod. Fisc. 9100 2470 481
P. IVA 0395 8370 482
R.E.A. FI 468 120

info@publiservizi.it www.publiservizi.it

La holding è e deve essere uno “strumento, ma può esserlo solo se è sana, trasparente ed efficiente” e, Publiservizi lo è, per far sì che i Comuni soci possano esprimere collettivamente scelte strategiche, ma anche singolarmente legittime scelte sui destini della propria partecipazione.

Publiservizi negli ultimi anni ha prima individuato poi perseguito gli obiettivi di medio termine che l’assemblea dei soci si era prefissa e che erano concentrati in una nuova definizione del ruolo della holding sul territorio e nei confronti dei propri “azionisti” e stakeholder. Publiservizi si è così configurata come il soggetto che, nel panorama dei servizi pubblici dell’area metropolitana, rappresenta e tutela l’interesse pubblico, le istituzioni e i cittadini.

Con un azionariato interamente pubblico ed essendo azionista di tutte le aziende di servizio pubblico, Publiservizi è in linea con gli indirizzi legislativi che vogliono gli enti locali sempre più distaccati dalle gestioni dei servizi pubblici locali ed è coerente con le raccomandazioni della magistratura contabile circa l'utilizzo delle risorse pubbliche nel campo delle aziende partecipate.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2010, scadrà in concomitanza dell’Assemblea dei Soci che approverà il bilancio di esercizio 2012. All’Assemblea di Publiservizi ha partecipato anche il prof. Stefano Pozzoli che ha illustrato gli effetti della spending review sulle società partecipate:

“Il Governo, - ha detto Pozzoli - attraverso il decreto sulla spending review, interviene per l’ennesima volta sul mondo delle società partecipate, colpendo in primo luogo le società strumentali. Il testo licenziato dal governo, sul quale però si attende un maxi emendamento destinato ad emendarlo, riguarda le società che non erogano servizi pubblici (quindi sono escluse le società di trasporto pubblico locale, quelle del ciclo idrico e dei rifiuti, ecc.) a condizione che i loro ricavi provengano per oltre il 90% dalla pubblica amministrazione.

Sono quindi escluse da questa norma le holding, a condizione che vivano grazie ai dividendi e pochi altri casi di società strumentale. Per le società interessate il legislatore richiede che vengano cedute entro il 30 giugno 2013 (ed in questo caso godranno di un affidamento quinquennale del servizio) o messe in liquidazione entro il 31 dicembre 2013.